

BILANCI 2008. Un esercizio in decisa crescita per la società agricola di Erbusco: in aumento sia le vendite che il risultato netto

Ca' del Bosco brinda: l'utile vede i 3 milioni

I ricavi superano i 19 milioni trainati dalla Cuvée Prestige
Profitti più che raddoppiati
Altri 2 milioni di investimenti

Un anno di corsa, culminato con un «brindisi» importante determinato da un risultato netto più che raddoppiato rispetto all'anno prima: questo, in sintesi, il 2008 di Ca' del Bosco, l'agricola di Erbusco presieduta da Maurizio Zanella, che negli anni si è ritagliata un ruolo da protagonista nel mercato delle bollicine. Una leadership frutto degli investimenti produttivi e tecnologici che hanno dato forma a una realtà all'avanguardia, sia nei vigneti (con piante che durano 80-90 anni) che in cantina. Controllata da Santa Margherita spa (partecipata interamente da Zignago Holding spa), l'azienda franciacortina dà lavoro a 67 addetti, che diventano molti di più durante la vendemmia.

L'ANNO SCORSO - si veda in dettaglio il grafico a fianco - Ca' del Bosco (può contare su 160 ettari di vigneti, soprattutto in affitto ma con contratti di almeno 25 anni) ha realizzato ricavi per 19,219 milioni di euro con un incremento del 15,2% rispetto all'anno prima; i volu-

mi di vendita sono aumentati del 12,3%, con un aumento sia nel mercato domestico (+10,6%) che in quelli esteri (+22,9%). In crescita del 2,5%, nel confronto con l'anno prima, il ricavo medio unitario. «Il 2008 - spiega il presidente - è stato un esercizio particolare, considerato che ha beneficiato degli effetti prodotti dal lancio della Cuvée Prestige avvenuto alla fine dell'anno prima: un prodotto dalle grandi soddisfazioni». Il bilancio - dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per oltre 2,3 mln - si è chiuso con un utile netto di 2,954 milioni di euro, più del doppio rispetto al risultato finale del 2007.

IL 2008, nell'ambito di una strategia di rafforzamento iniziata alla fine degli anni '60, è stato caratterizzato anche da oltre 1,154 milioni di euro di investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie; un impegno destinato a proseguire quest'anno: l'azienda, come spiega Zanella, ha previsto un altro sforzo quantificato in 2 milioni di euro con

Vitivinicoltura

Due esercizi a confronto

Dati in milioni di euro

	2008	2007
□ Ricavi	19,219	16,742
□ Valore della produzione	20,585	18,245
□ Ammortamenti e svalutazioni	2,334	2,256
□ Costi della produzione	16,781	15,871
□ Differenza tra valore e costi della produzione	3,804	2,374
□ Proventi e oneri finanziari	1,115	1,043
□ Risultato lordo	2,688	1,330
□ Imposte differite attive e Irap	0,256	0,035
□ Risultato netto	2,954	1,366

l'obiettivo puntato sul centro di pressatura e la cantina di vinificazione, senza dimenticare la linea guida rappresentata da un'attenzione costante alla crescita qualitativa.

UNO SVILUPPO, non solo strutturale, dunque, partendo dal quale l'agricola di Erbusco rilancia la sfida in un mercato dove, nella prima parte di quest'anno, ha realizzato una performance in linea con quella dell'anno prima. Un risultato già positivo, considerato che i concorrenti stranieri (in particolare i produttori francesi), in base ai primi dati disponibili, hanno segnato un -30% a livello mondiale alla fine di aprile, addirittura un -50% circa a marzo in Italia. ▶ R.E.

I volumi

1,4

I MILIONI DI BOTTIGLIE VENDUTE DALL'AZIENDA

La maggior parte del business è rappresentato dal Franciacorta (le cosiddette «bollicine») con 1,1 milioni di pezzi; il resto dai vini fermi. La maggior parte della produzione è destinata al mercato nazionale, che rappresenta oltre l'85% del totale. In crescita il fatturato all'estero: l'azienda esporta già presente in 32 Paesi.

Il 3 luglio le scelte in assemblea

Franciacorta, nel 2009 meno rese e più qualità per rispondere alla crisi

Una crescita nel segno della qualità, che coinvolge l'intero comprensorio nella consapevolezza «che la pluralità produttiva, il dialogo e il confronto sono forze molto importanti».

UNOBIETTIVO e una convinzione che sostengono l'azione di Maurizio Zanella nella veste di nuovo presidente del Consorzio di tutela del Franciacorta. «Un incarico che ho assunto sulla base delle sollecitazioni dei produttori che me lo chiedevano da tempo - spiega -. Ma accettare ha significato anche raccogliere una sfida importante in una fase difficile da gestire, anche per un'area come la Franciacorta, giovane dal punto di vista vitivinicolo ma orientata alla crescita: uno sviluppo - sottolinea - che non può prescindere dalla qualità». In questa direzione muove l'assemblea che il Consorzio ha convocato per il prossimo 3 luglio alle 10 nel teatro di Erbusco. «Chiederemo agli associati di approvare scelte importanti - anticipa il presidente Zanella -, modificando per quest'anno le rese», normalmente previste in cento quintali per ettaro dal disciplinare che, tuttavia, contempla anche la possibilità di variazioni in aumento, oppure diminuzione. Lo sforzo chiesto per il 2009 sarà orientato a un calo, così da allineare al meglio la



Il presidente Maurizio Zanella

produzione a un mercato costretto a fare i conti con gli effetti della crisi.

L'APPUNTAMENTO di venerdì prossimo chiamerà i consorziati a pronunciarsi anche su un altro punto significativo: «Chiederemo anche di bloccare l'impianto di nuovi vigneti per un limite di tre anni, in modo non assoluto, così da allineare la produzione alle effettive richieste - spiega Zanella -. Uno stop, se accolto, che non andrà a penalizzare i diritti acquisti, come ad esempio quelli dei produttori intenzionati a sostituire un vecchio vigneto con uno nuovo». L'attenzione del presidente è rivolta anche alla tutela del territorio. «Anche per questo - conclude Zanella - sono già disponibili risorse per realizzare un piano paesaggistico serio e concreto da sottoporre agli enti» con l'auspicio di contribuire al nuovo sviluppo sostenibile della Franciacorta.

TUTELE E LAVORO

«Co.co.pro.»: entro il 30 le domande

Scade il prossimo 30 giugno il termine per presentare le domande all'Inps per ottenere la quota del 20% a favore dei co.co.pro. disoccupati a causa degli effetti della crisi. Lo ricorda la Uil di Brescia, guidata da Angelo Zanelli, sottolineando come sia «giusto, inevitabile ed essenziale che tutti i lavoratori impiegati con un contratto di collaborazione a progetto, che possono far valere i requisiti per ottenere il contributo una tantum» (stabilito dalla legge anti-crisi in massimo 2.200 euro) «siano messi nella condizione di chiederlo e, soprattutto, ottenerlo». ▶

brevi

LA SERVOLA RIPARTE RIPRESA LA PRODUZIONE DI GHISA DESTINATA ALLA SERTUBI

Con la riapertura dell'altoforno AF03 sono rientrati al lavoro nell'azienda del gruppo Lucchini 180 addetti; è ripresa la fornitura di ghisa liquida allo stabilimento della Sertubi (Duferco).

RISORSE PER L'ESTERO BANDO REGIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER

Europartner (uno dei fornitori accreditati) ricorda che la Regione ha finanziato un bando per assegnare voucher alle aziende produttive e incoraggiare gli investimenti in Paesi extra-Ue. Informazioni: 030.360683.